

1 dicembre 2016

A:
David McKenna
Responsabile Conformità Trasmissioni
RTE

cc: giornalista Rita O'Reilly

Dichiarazioni false sul Nordic Cochrane Centre in un documentario sui vaccini HPV alla TV nazionale irlandese (RTE)

Il 14 novembre sono stato intervistato per oltre 1 ora da Rita O'Reilly per un documentario sui vaccini HPV. Nelle comunicazioni via email che hanno preceduto l'intervista O'Reilly spiegava:

“La vogliamo intervistare nel suo ruolo di direttore del Nordic Cochrane Centre a proposito del vaccino HPV e in particolare riguardo alla vostra denuncia contro l'EMA (European Medicine Agency) sulla cattiva gestione della sicurezza del vaccino e della conseguente denuncia all'Ombudsman Europeo sullo stesso argomento” (9 novembre)

e

“Le chiederò di raccontare in video il Cochrane Centre e poi le chiederò della denuncia contro l'EMA, della loro replica e della denuncia all'Ombudsman. Le chiederò anche di manifestare le sue preoccupazioni sulla sicurezza del vaccino HPV” (14 novembre).

Io ho pertanto pensato che la O'Reilly fosse genuinamente interessata a conoscere e pubblicare le mancanze dell'EMA nella gestione del sospetto di gravi danni da vaccini HPV. La O'Reilly era molto ben preparata e mi ha fatto molte domande sulla nostra denuncia contro l'EMA e all'Ombudsman Europeo, e sulle conoscenze scientifiche, ma verso la fine dell'intervista è diventata molto aggressiva e mi è risultato chiaro che non importava quello che dicevo, perché lei aveva una agenda personale che ha perseguito.

Il documentario è andato in onda il 22 novembre:

<http://www.rte.ie/player/dk/show/prime-time-extras-30003379/10654255/>

Questo documentario era estremamente parziale, quindi non rifletteva i valori editoriali di imparzialità e accuratezza e di pubblico servizio di RTE. Chiunque – me incluso – preoccupato su possibili gravi danni dei vaccini HPV, che ritenesse necessarie ricerche di approfondimento, veniva descritto in un modo che lasciava intendere al pubblico la sua inaffidabilità.

Il documentario dura 18 minuti e 38 secondi, ma la O'Reilly ha usato solo 12 secondi della sua intervista di un'ora con me, nella parte in cui ho detto:

“Se questo viene abusato da gruppi antivaccini, è una loro mancanza, non mia. Io non ho detto niente su questo vaccino, sia nel bene che nel male. Niente” (da 13',46” a 13',58”)

Poco prima di questo, la O'Reilly spiegava che il Nordic Cochrane Centre aveva criticato la analisi dell'EMA su un possibile collegamento tra il vaccino e certe sindromi.

Dichiarazioni false e diffamatorie

Dal minuto 14',32" la O'Reilly afferma: "Lo scorso mese la Nordic Cochrane è stata costretta a scusarsi per le false accuse rivolte all'EMA sul fatto che la loro analisi [l'analisi dell'EMA sulla sicurezza del vaccino HPV che noi abbiamo contestata] fosse compromessa da conflitti di interesse. Una accusa era rivolta alla persona sbagliata, un'altra era semplicemente sbagliata. La cosa si è ripetuta in una successiva denuncia all'Ombudsman Europeo, Emily O'Reilly, essenzialmente a proposito della trasparenza. Si accusava il dottor Alteri di essere stato alle dipendenze del produttore del vaccino, Merck, fino al 2012. Ancora una volta errato"

Subito dopo, Enrica Alteri, un funzionario EMA, dichiarava:

"Merck KGaA è una azienda tedesca che non ha alcuna relazione con Merck & Co, l'azienda americana, la cosiddetta Merck americana. Le due aziende si sono separate qualcosa come 100 anni fa o qualcosa del genere."

1. E' oltraggiosamente falso che io ed i miei quattro colleghi che hanno scritto le denunce abbiano accusato Enrica Alteri, un funzionario EMA, di aver lavorato per il produttore del vaccino, Merck, fino al 2012. Non l'abbiamo affermato né nella denuncia all'EMA, né in quella all'Ombudsman (si veda <http://nordic.cochrane.org/research-highlights>) dove scriviamo: "abbiamo scoperto che Enrica Alteri dell'EMA, che non aveva restrizioni alla sua partecipazione, comunque aveva i conflitti di interesse dichiarati sul sito EMA. E' stata impiegata di Merck-Serono fino a giugno 2012 e suo marito ha un contratto di consulenza con Merck-Serono per il 2016." Questo è del tutto vero, secondo la dichiarazione di Alteri sul sito EMA, aggiornata il 24 luglio 2016: http://www.ema.europa.eu/docs/en_GB/document_library/Other/2012/07/WC500129303.pdf .

2. E' oltraggiosamente falso quello che la O'Reilly afferma nel documentario quando dice: "Lo scorso mese la Nordic Cochrane è stata costretta a scusarsi per le false accuse rivolte all'EMA sul fatto che la loro analisi fosse compromessa da conflitti di interesse." Non abbiamo mai dovuto scusarci per "false accuse sul fatto che l'analisi fosse compromessa da conflitti di interesse." L'analisi ERA compromessa da conflitti di interesse e ne abbiamo citati molti, anche nella nostra denuncia all'Ombudsman. Nel corso dell'intervista con la O'Reilly ho discusso lungamente questi conflitti in relazione ad Andrew Pollard, il presidente del comitato scientifico EMA, e a Guido Rasi, il direttore esecutivo EMA, che non ha dichiarato di essere il detentore del brevetto [del vaccino, ndt]. E' perciò errata da parte della O'Reilly l'affermazione del contrario, e dal momento che sapeva di affermare il falso, penso che si tratti di menzogne. L'Ombudsman ci ha scritto l'8 novembre che avrebbe inoltrato la nostra denuncia sul "presunto conflitto di interesse che coinvolge un membro senior dello staff EMA." La ricerca ha evidenziato che i conflitti di interesse in relazione all'industria farmaceutica sono importanti, che siano o no direttamente collegati al prodotto che viene valutato.

Dati questi indiscutibili fatti, esigo che:

1. O'Reilly presenti a me e di conseguenza con i quattro colleghi che hanno scritto le denunce all'EMA e all'Ombudsman Europeo le sue scuse per aver dichiarato il falso sulla TV nazionale irlandese (RTE).

2. la TV nazionale irlandese pubblichi questa mia lettera sul proprio sito web e la colleghi alla pagina del documentario, dandogli la stessa evidenza del titolo del programma "Prime Time Extras: il vaccino HPV" a fianco dello stesso titolo. La didascalia potrebbe essere: "La RTE ha trasmesso falsità sul Nordic Cochrane Centre in relazione al vaccino HPV e si scusa per questo" o una didascalia simile da concordare con me.

Aspetto la sua replica il più presto possibile e comunque non oltre il 7 dicembre.

Sinceramente,

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'P. Gøtzsche', with a stylized flourish at the end.

Peter C Gøtzsche, DrMedSci, MSc
Director of the Nordic Cochrane Centre, Rigshospitalet
Professor, University of Copenhagen